

## Colbordolo Talacchio Montefabbri

### Incontro conclusivo anno catechistico per genitori

L'incontro conclusivo dell'anno catechistico 2018/2019, rivolto ai genitori dei bambini della parrocchia di Colbordolo-Talacchio-Montefabbri, si è svolto sabato 25 maggio presso il teatro parrocchiale. Il tema, "Formiamo figli felici" è stato argomentato dalla dott.ssa Elena Pazzaglia, psicologa e psicoterapeuta urbinata. Quest'appuntamento ha chiuso, per quest'anno, l'ormai consolidato progetto di catechesi per genitori e familiari, promosso

e sostenuto dal nostro Parroco Don Hugo Garcia, che da quattro anni ci aiuta nel percorso di crescita spirituale e genitoriale. L'obiettivo del progetto è rendere la famiglia nucleo catechistico. Il cammino cristiano dei figli deve partire dal nucleo familiare per poi arricchirsi nella frequentazione del catechismo, nel condividere i sacramenti e la vita nella comunità. Ogni ultimo sabato del mese, da ottobre a maggio, ci siamo incontrati e abbiamo affrontato

varie tematiche riguardanti i tanti aspetti della genitorialità, coadiuvati da esperti. Il tema della felicità, molto apprezzato dai partecipanti all'incontro, ha destato molta curiosità: chi non vorrebbe essere felice? Quale genitore non vorrebbe la felicità dei propri figli? La felicità è una meta a cui tutti ambiscono, è il soggetto d'innumerabili libri, lo stato emotivo più variegato e contorto del sentimento umano. La felicità è fonte di benessere

psicofisico, ma anche di grande invidia (come descritta dalla poetessa Alda Merini). Per il Dott. Morelli apprezzato psichiatra, il segreto della felicità è nascosto nei semplici gesti quotidiani. Ciò che è rimasto da questa esperienza è molto chiaro, riusciamo a formare figli felici se i primi a riconoscere la felicità siamo noi genitori. La famiglia è come un aquilone, la mano di Dio tiene il filo dell'amore e il vento della felicità lo fa volare. (Ivonne Pagliari)



# Museo aperto ai piccoli e alle famiglie

In occasione delle Giornate dei Musei Ecclesiastici, il Museo Albani accoglie i visitatori con biglietto ridotto

## Urbino

DI SARA BARTOLUCCI

L'8 e il 9 giugno, il Museo Albani di Urbino apre le porte in occasione delle Giornate dei Musei Ecclesiastici promosse da AMEI, a conclusione della settimana Aperti al MAB. Musei Archivi Biblioteche ecclesiastici 3-9 giugno 2019. Nel contesto del tradizionale appuntamento delle Giornate AMEI, il Museo Albani accoglie i visitatori con biglietto ridotto e coinvolge i più piccoli nel laboratorio didattico Occhio al dettaglio! ispirato dallo slogan "Se scambio cambio". Il concetto di "scambio" racconta la disponibilità ad un'apertura fuori dall'ordinario per il Museo Albani, la volontà di confronto e dialogo, pensato per incontrare i più piccoli, modificando il punto di vista di osservazione e fruizione delle opere. Una "cultura dello scambio" fa crescere, produce un cambiamento e il Museo desidera fare delle Giornate AMEI un'occasione di "apertura" e crescita.

**Apertura a piccoli e famiglie.** Questo appuntamento si inserisce nell'attività didattica del Museo che, nell'ultimo anno, è stata potenziata e rivolta ad un target di pubblico, quello dei più piccoli e delle famiglie, in precedenza vissuto in maniera non sempre sistematica. Grazie al contributo CEI 8x1000 specialmente dedicato alla didattica museale, è stato possibile costruire un team di progettazione e realizzazione di percorsi didattici rivolti alle Scuole e inseriti nella

programmazione delle stesse, come anche delle famiglie, con proposte in momenti particolari dell'anno (FAMU-Giornate delle Famiglie al Museo; periodo natalizio Le favole dipinte nel Presepe; Notte dei Musei).

**Successo.** Nel contesto dell'intero progetto, le attività che hanno riscontrato un particolare successo e apprezzamento sono quelle rivolte alle Scuole e la risposta è venuta da tutto il territorio. Le attività didattiche svolte sono avvenute sot-

to la guida esperta dell'educatore museale, che ha accolto il gruppo classe all'interno del Museo e lo ha guidato alla scoperta dei tesori nascosti, in maniera ludica e interattiva, secondo la proposta scelta dai docenti.

**Nuove iniziative.** Il prossimo anno scolastico, grazie alla rinnovata fiducia che la CEI pone in questa esperienza, si preannuncia denso di proposte e iniziative per bambini e giovani, per aiutarli a conoscere le proprie radici, nella costruzione della propria identità culturale e di fede. Il Museo è luogo di incontro, scambio, confronto, anche in chiave interculturale e interreligiosa, in delle comunità che sono sempre più trasversali e complesse. Il Museo è il luogo di tutti, è il luogo in cui si sperimenta la vera Bellezza! L'équipe didattica del Museo Albani è così composta: direzione, mons. Davide Tonti, Vicario Episcopale per l'Arte e la Cultura; responsabile scientifico, Sara Bartolucci, storica dell'arte; educatore museale, dott.ssa Elisabetta Clementi; in collaborazione con la dott.ssa Manuela Braconi, Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali.

**L'iniziativa di confronto e dialogo coinvolge i bambini e le famiglie nel laboratorio didattico**



## Urbino Organo restaurato

Sabato 8 giugno alle 16.30 nell'oratorio di San Sebastiano e Sant'Andrea Avellino, in via Budassi, sarà presentato l'organo a canne, restaurato da Luciano Peroni. Dopo i saluti, saranno proiettati due filmati, uno sulle fasi del restauro e l'altro sulla storia dell'organo, il più antico della città, prima metà del Seicento. A inframmezzare i video, brani eseguiti da Lorenzo Antinori e dal coro polifonico della Cattedrale. Il restauro va a rendere l'oratorio fruibile anche per eventi musicali, ed è stato voluto dalla confraternita di San Giuseppe, custode della chiesa. I lavori hanno beneficiato dei fondi CEI 8x1000. Sullo strumento sono emerse numerose carte che ne hanno svelato la travagliata storia, anche se rimangono ignoti il costruttore e la data di realizzazione. Sono stati trovati documenti sufficienti per ricostruirne i passaggi di proprietà, i restauri, le modifiche e gli spostamenti. L'emozione più grande sarà sentir risuonare la sorprendente potenza di questo strumento dopo oltre cinque decenni di inutilizzo.



## Diario

DI RAIMONDO ROSSI

### Figurine di Carnevali e ricordi scolastici

**1. Rimembranze.** Non riesco a moderarmi senza citare un incipit di Walter Fontana, relativo alla sua presentazione del bellissimo volume dedicato a Carnevali: "Grandezza e dignità delle figurine di Francesco Carnevali, Accademia Raffaello, Urbino, 1982", in cui scrive: "Molti senza dubbio i doni e

grandi, fatti nel corso dei secoli dalla città di Urbino alla sorella Pesaro, ma quello di Francesco Carnevali è un regalo di ritorno che in verità la Pesaro di oggi ha offerto alla città di Raffaello". Allora bisogna essere grati alla Cassa di Risparmio di Pesaro che con sensibilità ed affetto verso questo figlio della sua terra si è offerta per

le spese di siffatto splendido volume su Carnevali illustratore; ma l'idea è l'iniziativa sono del consiglio dell'Accademia Raffaello poiché così si è pensato e dono più gradito potrebbe individuarsi per Francesco Carnevali, in occasione del suo novantesimo compleanno, in un bel libro illustrato anzi in un libro dove lui possa rivivere la sua esistenza e per così dire rispecchiarsi nell'opera. Pertanto a Paola Pallottino va la viva riconoscenza perché con mano leggera ha ritessuto amorosamente il filo della sua

esistenza limpida e ricca come una favola antica anche alla luce del Carnevali scrittore autobiografico.

**2. "Ciao professore! Chi sei tu?"**  
Non potete capire quanto imbarazzo si provi a non riconoscere i vecchi alunni e quanto piacere faccia ricordare quello che succedeva in classe, dove cercavo sempre di fare, oltre il dovere, il meno possibile, sostenuto dal concetto che la vita è dura per se stessa e cercavo di rallegrare gli implumi ragazzi, promettendo loro che non ci saremmo ammattiti a



sgobbare troppo, come mi avevano fatto fare in collegio.